



"Difendiamo la salute" presenta:

La gestione delle emergenze dell'inquinamento atmosferico è cruciale per la salvaguardia della salute

Martedì 31 maggio 2016 ore 17,30-20,30

via Vida 7 (presso Legambiente)

per arrivare: MM Turro, ad est per via Boiardo, a destra in via Rovetta e subito a sinistra V. Vida. 5 minuti a piedi.

Cause e ricadute sulla salute dell'inquinamento atmosferico relazione di **Paolo Crosignani**, per molti anni Direttore del Dipartimento di Epidemiologia dell'Istituto dei tumori di Milano è perito del Tribunale in molte cause che riguardano gli inquinanti atmosferici.

Come vogliamo gestire il superamento della soglia di allarme di 50 ug/m3?

Ne discutiamo con: i candidati sindaco **Basilio Rizzo e Gian Luca Corrado**; **Stefano D'onofrio** consigliere di zona 1; **Anna Scavuzzo** delegata all'area metropolitana sul tema; e le associazioni Genitori antismog con **Elena Sisti**, Cittadini per l'aria con **Anna Gerometta**; Legambiente con **Gian Mario Ubbiali** presidente del circolo di Cormano.

Presenta **Antonella Nappi** per il gruppo di donne "difendiamo la salute" nato come incontro presso le Pari Opportunità del Comune di Milano (Anita Sonogo) all'atto della giunta Pisapia, fa opera di informazione sugli inquinanti ambientali e le cause che li determinano per contrastare la censura di Media e Istituzioni che rendono i Cittadini ignari delle ricadute per la loro salute e dipendenti dalle scelte del potere.

L'aria respirabile è la prima necessità che abbiamo a Milano, L'Organizzazione mondiale della salute (OMS) raccomanda di non superare i 20 ug/m³. Le misure strutturali, fino ad oggi, hanno permesso che l'inquinamento atmosferico arrivasse a superamenti della soglia di allarme: 50ug/m³ anche per mesi e giungesse a punte altissime che superano e di molto i 100ug/m³.

Nei recenti mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio abbiamo sopportato tutto l'inquinamento esistente sperando che giungesse la pioggia, invece la gestione delle emergenze è cruciale per la salvaguardia della salute dall'inquinamento atmosferico.

Un terzo dei cittadini di Milano ha solo l'aria della città tutto l'anno, non può scappare il fine settimana o l'estate come fanno i benestanti. Anche l'Ozono è nocivo: secca gli alveoli polmonari alle soglie che abbiamo in estate, è un inquinante secondario delle emissioni del traffico che si produce con luce e calore, può perdurare anche un mese a città semivuota. Molte persone soffrono per disturbi e malattie e anche chi non sembra risentirne rischia nel tempo gravi ricadute. Se ci pensiamo è inaccettabile l'indifferenza delle Istituzioni e dei politici: nessuno osa fermare il traffico in tempo utile, e cioè al superamento della soglia di allarme dei 50 ug/m³ e per il tempo necessario, eppure a Milano questo dipende per il 70% dal traffico (ARPA).

Si potrebbe promuovere una mobilità d'emergenza al superamento della soglia di 50 ug/m³ e preparare i cittadini ai blocchi del traffico e alla condivisione degli spostamenti a motore con chi abita in zona o lungo il percorso di una traiettoria abituale, riempiendo una sola automobile e il secondo posto in motocicletta, specie dove i mezzi pubblici siano assenti o troppo lenti. E' possibile ottenere che molte persone pratichino queste relazioni utilizzando a turno i loro mezzi se l'informazione sull'inquinamento smettesse di essere reticente o censurata e le ricadute sulla salute non venissero minimizzate.

Serve una volontà politica sensibile al vivente, invece che arroccata negli stereotipi della maschilità: potenza e individualismo. Possiamo ideare una pressione permanente per la qualità dell'aria con un **garante pubblico** che quotidianamente informi la città, coinvolgendo medici, pediatri e giornali. Possiamo fornire un sistema computerizzato per cui le domande di trasporto per ogni micro-zona metropolitana si incontrino a questo scopo?

tempi: Presentazione 3 minuti. Mezz'ora Crosignani, domande e risposte 15 minuti. Dieci minuti gli altri relatori, 45 minuti di discussione

